

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Società Ticinesi degli Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Incontro con gli ufficiali prosciolti e neo promossi – 12 maggio 2012



DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI, SEZIONE DEL MILITARE E DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Ringraziamenti e riconoscenza per chi ha servito nel nostro esercito e per chi si appresta a farlo nella veste di ufficiale dell'esercito svizzero.

È questo il fondamentale obiettivo dell'incontro con gli ufficiali prosciolti e neo promossi che si terrà quest'anno, per la seconda volta, nell'ambito dell'Assemblea generale ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali.

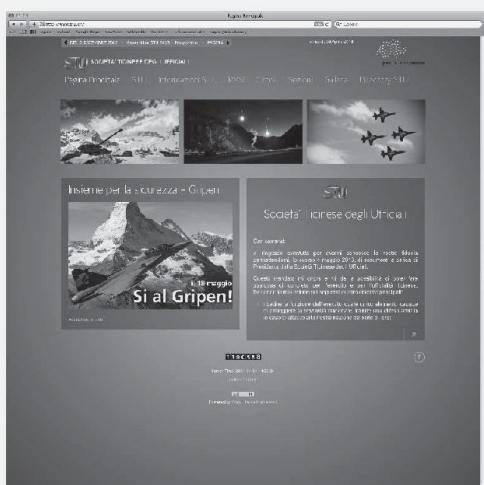
Una nuova formula introdotta lo scorso anno, che vuole abbandonare il vecchio modello di semplice proscioglimento, a favore di un evento più significativo, per chi ha servito la Patria, ma anche nei confronti di coloro che iniziano la nuova esperienza con la responsabilità del grado di ufficiale. Si tratta di un'occasione da non perdere, per rinsaldare lo spirito di corpo, allacciare nuove amicizie e condividere esperienze passate. Un caloroso invito quindi a serrare i ranghi partecipando con entusiasmo a questo appuntamento che vuole segnare un inizio per i giovani ma anche stimolare una continuità nell'impegno a favore nel nostro esercito.

In un periodo in cui l'economia, e quindi di riflesso anche la società, è sottoposta a dei repentina cambiamenti, in cui dominano le incertezze rispetto alle sicurezze, anche l'esercito, forse più di altre istituzioni, subisce questa situazione. Solo il tempo ci dirà quale assetto definitivo avrà in futuro. In questo momento sono quindi inutili le speculazioni, molto più costruttive le certezze!

Una di queste certezze è il ruolo ricoperto in passato, nel presente e nel futuro dagli ufficiali che formano l'ossatura del nostro esercito di milizia. Ufficiali che hanno capito l'importanza e l'utilità del loro ruolo al suo interno, a favore della politica di sicurezza, ma anche l'effettiva crescita personale che una carriera militare può dare. Proprio per onorare quanto svolto in grigioverde dai nostri ufficiali, ma anche per premiare chi, questa funzione inizia ora a ricoprirla dal 2011, si è voluto riunire i prosciolti e i neo promossi nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali.

Questo primo tentativo aveva fondamentalmente due obiettivi: oltre a ringraziare gli uscenti e salutare gli entranti, voleva avvicinare gli ufficiali ai Circoli ed alle Società d'arma che, con le loro attività fuori servizio, contribuiscono a mantenere un'immagine viva, attiva e radicata nella popolazione del nostro esercito. Il tentativo ha riscosso un discreto successo di partecipazione da parte degli ufficiali invitati, ma come per ogni novità è ora importante consolidare quella che vorremmo diventare una tradizione seguita ed apprezzata.

Anche quest'anno proponiamo quindi questo momento di incontro, nell'ambito dell'Assemblea generale ordinaria STU che si terrà a Chiasso, presso lo Spazio Officina, sabato 12 maggio dalle ore 09:30. Vi aspettiamo numerosi. ■



Consultate
www.stu.ch
il sito che informa



Convocazione all'Assemblea Generale Ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali (STU)

Sabato 12 maggio 2012 alle 0930, Spazio Officina Chiasso

Programma

Dalle 08.45, arrivo dei partecipanti e degli ospiti

Benvenuto del Presidente del Circolo Ufficiali del Mendrisiotto

Saluto dell'autorità locale

Intervento del Consigliere di Stato

Direttore del Dipartimento delle Istituzioni

Relazione Presidente STU

Rapporto finanziario 2011 e rapporto dei revisori

Rapporto attività SSU, Società Svizzera degli Ufficiali

Eventuali

Proscioglimento degli Ufficiali 2011

(Sezione del militare e della protezione della popolazione)

Saluto agli Ufficiali neo-promossi

(Sezione del militare e della protezione della popolazione)

Relazione

“Sviluppo futuro dell'Esercito : Stato dei lavori”

Col SMG Alain Vuittel, Delegato del Capo dell'Esercito per lo Sviluppo futuro dell'Esercito

Aperitivo

Ricco buffet per tutti i partecipanti offerto dalla STU

preparato e servito dall'Associazione For.TI

Con la partecipazione della Musica Militare Ticinese

Tenuta

Per i soci obbligati al servizio: tenuta d'uscita

Per i soci non obbligati al servizio: abito civile o tenuta d'uscita

Posteggi

Riservati in zona

Rapporto di attività 2011 della Commissione della Politica di Sicurezza e Esercito



TENENTE COLONNELLO SMG STEFANO LAFFRANCHINI, 2. VICEPRESIDENTE STU

Il primo trimestre del 2011 è stato connotato principalmente dall'iniziativa "Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi". La STU ha fornito un contributo attivo al Comitato Cantonale Operativo contro l'iniziativa operando sul fronte economico sostenendo la campagna di promozione con un versamento di 10'000 CHF da una parte, e sensibilizzando i propri membri nonché l'opinione pubblica attraverso comunicati stampa, dall'altra.

Dal punto di vista geostrategico, la situazione internazionale attuale non giustifica più, per il momento, un esercito che sia in grado di essere mobilitato in 48 ore. Ai tempi della guerra fredda, l'"equilibrio instabile" faceva sì che i nostri militi dovessero essere permanentemente equipaggiati ed istruiti. Da questo punto di vista, la detenzione dell'arma a domicilio può non essere più giustificata.

Dal punto di vista politico il discorso si fa più complesso. Nelle nostre menti la connessione tra l'iniziativa e lo smantellamento dell'esercito di milizia era lapalissiana. Coerentemente con il proprio orientamento strategico, la sinistra, legittimamente, lancia iniziative volte al raggiungimento di uno degli obiettivi che si è posta: l'abolizione dell'esercito. Possiamo pretendere da un ufficiale che abbia dimestichezza con nozioni di tattica e di strategia, ma non possiamo partire dal presupposto che tutti gli ufficiali siano addentro a questioni di politica.

Non a caso il compito di sensibilizzazione della STU si è concentrato su questo aspetto: rendere agli affiliati manifesto lo scopo ultimo dell'iniziativa.

In questi ultimi tempi stiamo assistendo ad una recrudescenza dei moti "anti-arma", nonostante l'esito della votazione scaturito dalle urne. In generale, si è inoltre constatata una certa difficoltà di far passare il messaggio all'insieme dei membri delle varie associazioni cantonali. In vista di eventuali iniziative future o semplicemente per creare un gremio adibito ad opere di sensibilizzazione su temi legati alla politica di sicurezza, parte del Comitato Cantonale operativo si è riunito nel gruppo "Libertà e valori" (www.libertaevatori.ch), presieduto dal Dr. Pio Fontana di Lugano, che si prefigge lo scopo di riunire regolarmente esponenti delle varie società o associazioni (STU e tramite di essa ASSU e Pro militia, Federazione Ticinese dei Cacciatori, Pro Tell, ...) che funga da valido interlocutore per i coordinatori politici. Sarà premura della STU prodigarsi per concretizzare i passi intrapresi in questa direzione.

Sempre sul fronte societario e politico, durante la seconda metà dell'anno la STU ha promosso una campagna attiva in relazione alle elezioni alle Camere Federali, sostenendo direttamente e pubblicamente sia i propri soci ufficiali candidati, sia i candidati che attraverso un questionario allestito in proposito, si sono dichiarati vicini e sensibili ai temi legati alla politica di sicurezza e al nostro esercito.

La Commissione della Politica di Sicurezza e Esercito (CPSE) della STU, coordinata dal I. VP, Col SMG M. Masdonati, ha da parte sua proseguito indipendentemente il lavoro conformemente agli obiettivi e alle linee direttive 2010-2012 elaborate dal Comitato STU. In particolare, la CPSE ha organizzato una conferenza/presentazione per tutti i membri della CPSE e del comitato STU del futuro "Sistema d'Impiego Integrato e Modulare per il Soldato Svizzero" (IMESS=Integriertes Modulares Einsatzsystem Schweizer Soldat). La presentazione è stata curata dal suo capo progetto, magg SMG Marco Mudry, ed ha riscontrato un enorme successo di critica e partecipazione. Segnaliamo inoltre la seconda edizione del progetto "INFORMA", che ha visto 2 nostri giovani ufficiali (Iten Michele Bertini e Iten Nicola Rauch) partecipare attivamente alla serata informativa "incontro con i maturandi" presso il Liceo cantonale di Bellinzona organizzata dal locale Rotary Club (presenti 250 allievi), dal tema "Come conciliare studi e servizio militare?".

Va infine sottolineata l'importante opera di sensibilizzazione delle PMI Ticinesi relativamente al valore aggiunto conferito all'azienda da persone che intraprendono la via dell'avanzamento e della formazione militare, tramite il progetto "PMI-STU". In tal senso la CPSE è riuscita a coinvolgere, dopo numerosi incontri preliminari, l'Associazione Svizzera dei Quadri (ASQ) avviando un progetto congiunto volto a far riconoscere la carriera militare tramite il rilascio di diplomi ASQ di leadership e/o management. La portata del progetto è inoltre stata affinata, dopo un intenso momento di riflessione interna, al fine di considerare in modo ancora più mirato le esigenze e aspettative delle PMI. Da aprile 2012 ci si addentrerà nella fase cruciale del progetto, che consiste nel coinvolgimento attivo di 20 PMI attive nel Cantone. ■